



MOZIONE

**Al Presidente del
Consiglio regionale della Lombardia**

Oggetto: azioni di prevenzione COVID-19 per riapertura in sicurezza delle scuole lombarde

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

PREMESSO CHE

- in Regione Lombardia la riapertura delle scuole è prevista per il prossimo 14 settembre;
- l'andamento della curva epidemiologica degli ultimi giorni, evidenzia una nuova impennata di casi da Covid-19, soprattutto tra la popolazione più giovanile, anche se asintomatici;
- il 1 settembre il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha dichiarato che "la scuola deve ripartire in sicurezza" e il Ministro della Salute Roberto Speranza in una dichiarazione congiunta firmata insieme al direttore regionale per l'Europa dell'Oms, Hans Kluge, ha ricordato che l'emergenza Covid-19 ha "creato la più grande interruzione dei sistemi educativi nella storia, colpendo quasi 1,6 miliardi di studenti in più di 190 Paesi e la nostra nazione non fa eccezione";
- attualmente, c'è ancora molta confusione nei 5.488 plessi scolastici lombardi di ogni ordine e grado, per la riapertura in sicurezza delle scuole;
- ci sono plessi che hanno pianificato per tempo la riapertura, adeguando le aule e gli spazi interni o reperendo adeguati spazi esterni, l'acquisto di disinfettanti, mentre altri sono ancora fortemente in ritardo, a poco meno di due settimane dall'inizio dell'anno scolastico;
- negli ultimi giorni, ai Presidi sono pervenute numerose richieste di esonero da parte di docenti fragili, che hanno motivato la richiesta per problemi di salute e ciò implica dover far ricorso a personale docente supplente, che potrebbe non essere disponibile a prendere servizio nell'immediato, creando ulteriori disagi per la ripartenza delle lezioni;

CONSIDERATO CHE

- il Comitato Tecnico Scientifico ha dato indicazioni sull'utilizzo della mascherina a scuola esprimendosi nel modo seguente: "Niente mascherina a scuola se viene rispettata la distanza di un

metro. Nella scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (ad esempio il canto). "Nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria";

- a mezzo stampa, il 2 settembre, è stato dichiarato dal Comitato Tecnico Scientifico che, all'interno delle scuole, è autorizzato solo ed esclusivamente l'utilizzo della mascherina chirurgica per ragioni di igiene e sicurezza. Il Governo si impegna a distribuire giornalmente circa 11 milioni di mascherine alle scuole italiane;

- visto quanto accaduto durante la Fase 1 dell'emergenza COVID-19, in cui sono mancati totalmente i DPI, non si può attendere che sia solo il Governo a provvedere all'approvvigionamento delle mascherine da distribuire alle scuole lombarde;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- Regione Lombardia è ancora la regione che registra il maggior numero di-nuovi positivi al COVID-19;

- è necessario tutelare la salute dei giovani studenti lombardi garantendo loro spazi adeguati, distanziamento, DPI, aule sanificate, personale formato al rispetto delle regole di distanziamento sociale e all'utilizzo dei DPI, anche perché, se asintomatici, possono essere grandi portatori di contagio;

- in ogni sede scolastica è obbligatorio che ci sia un "referente COVID", individuato dal Preside tra il personale scolastico, che dovrà intervenire in caso di emergenza, che dovrà chiamare i genitori degli alunni che dovessero manifestare sintomi sospetti e dovrà monitorare le assenze degli studenti e comunicarle all'ATS di riferimento;

- sarebbe preferibile che il "referente COVID" fosse un medico;

- in previsione della stagione autunnale in cui, da sempre, si verificano numerosi casi di soggetti che contraggono l'influenza e i cui sintomi sono facilmente confondibili con quelli del COVID-19, sarebbe opportuno, per evitare il forzato isolamento delle persone collegate ai casi sospetti COVID-19 (in attesa degli esiti dei tamponi e dei test sierologici) e il conseguente danno economico e sociale derivante, prevedere l'effettuazione di pooled test, test salivari e tamponi rapidi colorimetrici, in particolare negli ambiti comunitari (scuole, aziende, comunità terapeutiche...), in modo da ottenere un primo screening in tempo reale e attuare le misure opportune. Si rammenta che attualmente presso l'aeroporto di Milano Malpensa vengono utilizzate efficacemente queste modalità rapide sui viaggiatori provenienti da zone a rischio;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

per la tutela della salute dei giovani studenti lombardi a:

- 1) informare il Consiglio regionale se sia stato elaborato un piano territoriale per il rafforzamento della medicina territoriale e un nuovo piano pandemico;
- 2) attivare una **piattaforma** digitale e un database integrati al sistema informativo regionale e alle anagrafi comunali, che consentano in tempo reale l'interoperabilità attraverso l'inserimento e la consultazione dei dati, a disposizione dei Sindaci, dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e dei medici ospedalieri, affinché ci sia un tempestivo ed efficace monitoraggio epidemiologico;
- 3) prevedere all'ingresso delle scuole lombarde a partire dalle scuole superiori, un **termoscanner** (con personale formato per l'utilizzo corretto) per la rilevazione della temperatura di tutto il personale scolastico e di tutti gli alunni;
- 4) prevedere la **presenza di un medico** (specializzandi/specialisti/ex personale in pensione...) o di personale sanitario (infermieri) per istituto comprensivo, affinché ci sia una valutazione appropriata e competente delle condizioni degli studenti e del personale scolastico;
- 5) prevedere l'effettuazione di **pooled test, test salivari e tamponi rapidi colorimetrici** a partire dagli ambiti comunitari (scuole, aziende, comunità terapeutiche...) mettendo a disposizione luoghi e personale adeguato;
- 6) **prevedere ciclicamente**, a partire dai servizi dell'infanzia, l'effettuazione su base volontaria dei test rapidi o sierologici per il personale scolastico e gli alunni, coinvolgendo i presidi sanitari territoriali come per esempio le farmacie, dove si potrebbero effettuare i test rapidi a tutta la popolazione;
- 7) prevedere l'acquisto di mascherine chirurgiche in numero sufficiente da distribuire alle scuole lombarde, in aggiunta a quelle fornite dal Governo;
- 8) prevedere la distribuzione di **dispositivi e scorte di disinfettanti** da mettere negli ingressi delle scuole;
- 9) prevedere una **convenzione con le Facoltà di Scienze dell'Educazione e Scienze della Formazione e Pedagogia** per mettere a disposizione studenti universitari con percorsi di stage e tirocinio da effettuare nelle scuole (dalle materne alle medie inferiori) a supporto degli insegnanti e degli educatori nelle attività scolastiche ed extrascolastiche (anche pomeridiane come il post scuola), in considerazione del fatto che molti gruppi classe dovranno essere sdoppiati per mantenere il distanziamento sociale e attenersi alle norme di sicurezza, e non tutte le attività pre e post scuola riusciranno ad essere garantite;
- 10) a **fare scorte straordinarie di DPI** per tutte le ASST, ATS (ai MMG e PLS) e a tutte le Unità di Offerta Socio Sanitarie e adottare i protocolli unici d'intervento che si sono dimostrati efficaci e a mettere in atto una campagna di vaccinazione antinfluenzale per tutta la popolazione lombarda, dai bambini agli adulti, a prescindere dall'età, così come consigliato dal Ministero della Salute, per scongiurare inutili affollamenti nei PS e confusioni diagnostiche tra chi ha contratto l'influenza e il COVID-19;

11) coinvolgere maggiormente i Pediatri di Libera Scelta e i Medici di Medicina Generale in questa fase delicata di ripartenza delle attività scolastiche, per avere un monitoraggio preciso e immediato delle condizioni di salute della popolazione lombarda.

f.to Elisabetta Strada

Milano, 3 settembre 2020